

Comune di Villa d'Almè

Provincia di Bergamo



REGOLAMENTO RELATIVO ALLA MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEL SUOLO PUBBLICO

**Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
n. 4 in data 21/05/2020**

INDICE

ART. 1 – Ambito di applicazione e Definizione del interventi	pag. 3
ART. 2 – Richiesta autorizzazione	pag. 3
ART. 3 – Prescrizioni d’ufficio – Disposizioni particolari	pag. 5
ART. 4 – Responsabilità ed obblighi	pag. 6
ART. 5 – Deposito cauzionale	pag. 7
ART. 6 – Tipologia cunicoli e gallerie	pag. 7
ART. 7 – Conduzione dei lavori	pag. 7
ART. 8 – Responsabilità dei titolari delle autorizzazioni	pag. 7
ART. 9 – Garanzia per il regolare ripristino	pag. 8
ART. 10 – Ripristino intera via	pag. 8
ART. 11 - Riparazioni urgenti	pag. 8
ART. 12 – Conferenza dei servizi	pag. 8
ART. 13 – Casi di esclusione dal rilascio dell’autorizzazione	pag. 8
ART. 14 – Barriere architettoniche	pag. 9
ART. 15 – Modalità di intervento	pag. 9
ART. 16 – Comunicazione di fine lavori	pag.19
ART. 17 – Oneri e sanzioni penali	pag.19
Allegato 1	
Allegato 2	
Allegato 3	

ART. 1 – Ambito di applicazione e Definizione del interventi

Il presente Regolamento disciplina le attività di manomissioni del suolo e del sottosuolo ed i conseguenti ripristini poste in essere da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che, avendone titolo, abbiano la necessità di intervenire su sedimi delle vie, strade, piazze, marciapiedi oltre ad aree di proprietà comunale o ad uso pubblico, per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento di sottoservizi ed impianti.

Chiunque voglia eseguire scavi su strade o sulle pertinenze stradali a norma dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1992 e successive modifiche del Nuovo Codice della Strada deve chiedere la preventiva autorizzazione all'Ente proprietario della sede stradale.

Definizione degli interventi:

- Per scavo si intende qualsiasi apertura, anche temporanea, del suolo pubblico o sede stradale effettuata per l'esecuzione dei lavori o interventi ad impianti tecnologici o canalizzazioni in genere.
- Si considerano pertinenze stradali le parti della strada destinate in modo permanente al servizio o all'arredo funzionale di essa.
- Per la realizzazione degli impianti nel sottosuolo, sono definite tre categorie standard di ubicazione dei vari servizi,
 1. In trincea, previa posa direttamente interrata o in tubazioni sotto i marciapiedi o altre pertinenze stradali,
 2. In polifore, manufatti predisposti nel sottosuolo per l'infilaggio di canalizzazioni;
 3. In strutture polifunzionali, cunicoli e gallerie pluriservizi percorribili.

ART. 2 – Richiesta autorizzazione

I soggetti che intendano effettuare lavori di scavo che interessano la pavimentazione del suolo pubblico comunale (sedi stradali, marciapiedi, banchine, ecc.), ovvero ad uso pubblico, per la posa, la manutenzione, la modifica, l'integrazione, ed il mantenimento di sotto servizi ed impianti (condotte di acqua, gas, telefoniche, elettriche, ecc.) devono chiedere l'autorizzazione al Comune di Villa d'Almè – Servizio Tecnico.

1. La richiesta di autorizzazione deve obbligatoriamente contenere le seguenti indicazioni:

- Gli elementi identificativi del richiedente;
- Le motivazioni per le quali si rende necessario l'intervento nel sottosuolo;
- Il luogo (Via, Piazza, ecc.) dove si prevede di eseguire i lavori;
- La descrizione dell'intervento, con documentazione grafica e fotografica atta ad individuare l'esatta ubicazione delle linee e dei pozzetti di allacciamento;
- Il tipo di pavimentazione esistente per i vari tratti interessati dall'intervento;
- La data proposta per l'inizio dei lavori;
- La durata degli stessi;
- Gli elementi identificativi dell'impresa incaricata dei lavori, il tipo di rapporto in essere con la stessa, e gli estremi del Rappresentante legale;
- I dati identificativi del Direttore Tecnico dell'impresa responsabile del cantiere;
- I dati identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso in cui la normativa vigente richieda la presenza di tale figura;
- I dati del Progettista o del tecnico incaricato della Direzione Lavori con l'accettazione del relativo incarico;
- Ogni altra eventuale informazione necessaria alla realizzazione delle opere.

La richiesta dovrà essere completata con la seguente documentazione:

- Elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare chiaramente l'opera da eseguire e le caratteristiche dimensionali dello scavo e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della Tosap;
- Eventuali autorizzazioni o atti di assenso rilasciate dagli Enti, Organismi o soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento;
- Una dichiarazione di impegno a sottostare a tutte le prescrizioni del presente regolamento ed a quelle impartite dall'Ufficio Tecnico.

2. L'istanza potrà essere presentata:

- in modalità telematica tramite il portale SUE, previa registrazione e solo in presenza di soggetti muniti di firma digitale;
- in modalità cartacea in doppia copia al protocollo dell'ente;

3. L'autorizzazione alle opere di scavo, contenente le prescrizioni stabilite dal Servizio Tecnico, verrà rilasciata dallo stesso Servizio su presentazione della documentazione attestante l'avvenuto deposito cauzionale ed il pagamento dei diritti di segreteria previsti.

4. I lavori di scavo su suolo pubblico realizzati senza autorizzazione sono considerati abusivi e, pertanto, gli autori della violazione sono soggetti a sanzione amministrativa ai sensi del Codice della Strada, proporzionalmente al costo dell'intervento effettuato, e al risarcimento di eventuali danni cagionati ad infrastrutture ed alberature ivi presenti.

5. Ogni eventuale modifica dei dati riportati nell'autorizzazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto concerne le variazioni del tracciato di posa delle canalizzazioni.

6. Per eliminare o diminuire gli aggravi al corpo stradale o alla sicurezza della circolazione potrà essere imposto l'uso di tecnologie operative particolari quali trivellazioni, sondaggi, microtunneling, posa di canalizzazioni teleguidate, ecc.

7. Prima di iniziare i lavori per la posa di nuovi impianti si dovrà dare avviso a tutti gli altri Concessionari del suolo pubblico e prendere con essi gli accordi per un opportuno coordinamento, affinché non venga recato nocumento ai cavi, alle tubazioni o ai manufatti esistenti.

8. La posa di nuovi impianti dovrà essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi, da eseguirsi a cura e spese dei soggetti interessati all'esecuzione degli scavi, per verificare la compatibilità con gli altri sotto servizi presenti. La posizione delle nuove linee non dovrà essere di impedimento od ostacolo ad interventi di manutenzione o di sostituzione delle condotte preesistenti; in casi di assoluta necessità potranno essere accettate situazioni di sovrapposizione o interferenze solo su presentazione di autorizzazione scritta da parte dell'Ente erogatore danneggiato. Qualora venissero riscontrate situazioni di sovrapposizione non autorizzate, il Soggetto che le ha causate, oltre alla sanzione di cui all'art. 17, sarà obbligato, anche a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve termine di tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati in difformità a quanto sopra previsto.

9. Per cause di comprovata urgenza operativa e per lavori che non potevano essere previsti e programmati, il Soggetto interessato ne darà comunicazione al Servizio Tecnico ed al Servizio di Polizia Locale, a mezzo fax, telegramma o e-mail; in questo caso i lavori potranno iniziare anche in assenza di autorizzazione e, comunque, al massimo entro le 48 ore lavorative successive; nel caso in cui, trascorso tale termine, le lavorazioni non siano iniziate, l'intervento non è più considerato urgente e quindi dovrà essere preventivamente autorizzato secondo la procedura normale, sopra descritta. Anche nel caso di interventi urgenti dovrà essere prodotta, entro 7 giorni dall'avviso, la documentazione prevista al paragrafo 2 e l'attestazione del versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 5 e dei diritti di segreteria.

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, dovrà essere rilasciata entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta.

ART. 3 – Prescrizioni d'ufficio – Disposizioni particolari

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico Comunale, di richiedere il cambiamento dei tracciati dei cavi proposti nei progetti, per ragione di interesse pubblico, di accordare eventuali proroghe o di sospendere le autorizzazioni accordate, prescrivere nel caso di lunghe percorrenze la formazione di cunicolo polifunzionale interrato, nonché di stabilire un ordine di successione alle varie domande per la manomissione del suolo stradale al fine di garantire e coordinare la viabilità con il Comando di Polizia Municipale.

Di norma questa Amministrazione non autorizza la posa di tubazioni vuote. Nel caso di posa tubazione o predisposizione di linea, verrà prescritta d'ufficio l'asfaltatura da eseguirsi su sede stradale da concordare con l'ufficio per una superficie corrispondente alla lunghezza del condotto posato per una larghezza minima di ml. 1,50.

Chiunque intraprenda lavori in esecuzione di opere che richiedono scavi nel suolo pubblico, per i quali siano previsti provvedimenti autorizzativi, è tenuto ad avere sul luogo dei lavori, copia della relativa autorizzazione, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli agenti di polizia o del personale del Settore Strade.

Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito tali esigenze dovranno essere specificate già nella domanda di cui all'art. 2. Prima dell'inizio dei lavori il Titolare dell'autorizzazione è tenuto a richiedere l'emissione delle relative ordinanze da parte della Polizia Locale.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del Titolare dell'autorizzazione a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale interessata ai lavori, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale, normativa di sicurezza, e secondo le eventuali prescrizioni impartite dagli organi di polizia. Inoltre, dovrà essere predisposta adeguata cartellonistica, indicante le generalità del soggetto esecutore dell'intervento.

I lavori potranno essere controllati dal personale preposto del Settore Strade, senza che ciò comporti assunzione di alcuna responsabilità specifica.

Qualora si dovesse riaprire un'area di cantiere al pubblico transito, anche su richiesta dell'Amministrazione, e nel caso in cui non fosse possibile il ripristino definitivo della pavimentazione prima dell'apertura al traffico, il Soggetto autorizzato dovrà, a propria cura

e spese, ripristinare gli scavi con uno strato di conglomerato bituminoso di congruo spessore.

Il Titolare dell'autorizzazione, inoltre, dovrà tenere sotto sorveglianza il ripristino eseguito con l'obbligo di ricarico in caso di necessità. Dovrà, altresì, farsi carico della segnaletica adeguata alla situazione e condizione dei luoghi.

In merito agli scavi effettuati trasversalmente all'asse stradale, gli interventi dovranno sempre essere eseguiti a tratti; contemporaneamente si dovranno predisporre nel sottosuolo più tubazioni passacavi affinché i Soggetti erogatori di pubblici servizi, per loro future necessità di potenziamento degli impianti, non debbano ricorrere a nuovi scavi.

Se durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche, anche private, o degli impianti di illuminazione pubblica o altre reti tecnologiche di pubblico servizio; il titolare dell'autorizzazione dovrà sollecitamente provvedere a ripristinare quanto danneggiato avendo cura di eseguire i lavori a regola d'arte; in caso di inadempienza il Settore Strade potrà sospendere ogni nuova autorizzazioni al medesimo soggetto sino all'esecuzione del ripristino richiesto, nonché procedere all'affidamento a terzi o eseguire direttamente i lavori di riparazione addebitandone il relativo onere al Soggetto inadempiente; l'importo dell'intervento sarà dato dalla somma del costo diretto sostenuto dall'Amministrazione, desunto dal listino della C.C.I.A.A., più una percentuale del 30% dell'importo lavori, quale penale per la mancata esecuzione dell'intervento stesso.

ART. 4 – Responsabilità ed obblighi

1. Dalla data d'inizio dei lavori i sedimi sono in carico al Titolare dell'autorizzazione e vi rimarranno fino alla riconsegna al Comune, dopo la certificazione di Collaudo.

2. Ogni responsabilità civile e penale in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa dei lavori, o comunque nell'ambito del cantiere, tra la data di consegna e quella di ripresa in carico da parte del Comune, sono esclusivamente attribuibili al Titolare dell'autorizzazione.

3. Ogni responsabilità per qualsiasi danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza dei lavori, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Titolare dell'autorizzazione restando perciò il Comune di Villa d'Almè totalmente esonerato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria eventualmente formulata nei suoi confronti da terzi.

4. Il Titolare dell'autorizzazione, a richiesta dell'Amministrazione, dovrà far verificare con prove di laboratorio le opere di ripristino e le relative spese saranno a suo carico.

5. Salvo diversi accordi fra l'Amministrazione Comunale ed il Titolare dell'autorizzazione, quest'ultimo sarà tenuto anche, a semplice richiesta del Comune, senza diritto ad alcuna indennità e nel più breve tempo possibile, a spostare, modificare o a rimuovere gli impianti collocati ed esistenti nel sottosuolo, qualora ciò sia necessario per modifiche della sistemazione stradale e per motivate ragioni di interesse pubblico sopraggiunte, restando a totale suo carico tutte le maggiori spese che il Comune di Villa d'Almè fosse costretto a sostenere a causa della concessione in oggetto.

ART. 5 – Deposito cauzionale

Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, oltre al versamento dei diritti di istruttoria e sopralluogo secondo le vigenti tariffe, al versamento del deposito cauzionale, quantificato secondo il seguente prospetto:

- manomissione area pubblica asfaltata : € 200,00 al mq (larghezza minima considerata per lo scavo mt. 1.00) ;
- manomissione area pubblica in terra Battuta: € 60,00 al mq (larghezza minima considerata per lo scavo mt. 1.00);
- manomissione area pubblica in acciottolato o pietrame: € 400,00 al mq (larghezza minima considerata per lo scavo mt. 1.00);
- Importo minimo forfetario per qualsiasi intervento di manomissione € 200,00. Gli importi sopra indicati, potranno essere modificati con Deliberazioni della Giunta Comunale o Determinazione del Responsabile del Servizio tecnico, in base all'aumento dei costi necessari per la esecuzione delle opere di ripristino.

I depositi cauzionali sono da effettuarsi presso lo sportello tesoreria dell'amministrazione comunale di Villa d'Almè.

Qualora i privati, gli Enti, le Aziende e le Società concessionari di pubblici servizi prevedano più interventi che necessitano di scavi ed occupazioni di suolo pubblico nel corso dell'anno, potranno concordare la costituzione, secondo quanto sopra specificato, di un deposito cauzionale provvisorio annuo, da quantificare sulle basi dell'entità degli interventi previsti nel programma annuale. Tale garanzia deve essere ripristinata nel suo ammontare, nel caso di sua escussione totale o parziale da parte del Comune e deve essere mantenuta sino ad avvenuto collaudo degli interventi programmati.

Il Titolare dell'autorizzazione sarà comunque responsabile per danni a terzi causati nell'esecuzione dei lavori e nella custodia del cantiere.

Lo svincolo della cauzione sarà disposto a collaudo avvenuto con attestazione di regolare esecuzione dei lavori. Lo svincolo sarà effettuato entro e non oltre tre mesi dalla data del collaudo.

ART. 6 – Tipologia cunicoli e gallerie

E' facoltà dell'Ufficio Tecnico prescrivere la realizzazione di strutture sotterranee polifunzionali – cunicoli, gallerie di servizi che dovranno essere accessibili dall'esterno nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 66 del regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 ai fini della loro ispezionabilità all'interno, per i necessari interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione.

ART. 7 – Conduzione dei lavori

I titolari delle autorizzazioni, prima di procedere alla manomissione del suolo pubblico, hanno l'obbligo di apporre la segnaletica di pericolo o transennare l'area di intervento al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di evitare danni ai veicoli o cose.

Hanno altresì l'obbligo di esporre copia dell'autorizzazione alla manomissione suolo e di osservare le prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 81/2008 direttiva sulla sicurezza per i cantieri temporanei o mobili.

ART. 8 – Responsabilità dei titolari delle autorizzazioni

I titolari delle autorizzazioni devono provvedere alla sorveglianza ed all'illuminazione notturna nonché allo sgombero dei materiali di rifiuto depositati nella via manomessa fino all'avvenuto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi.

I titolari, prima di iniziare i lavori di manomissione del suolo pubblico, dovranno informarsi presso i vari Enti dell'eventuale presenza di tubazioni, cavi ed altri manufatti nell'area di intervento adottando le necessarie misure di sicurezza e alla salvaguardia dei manufatti stessi.

Si rammenta che i titolari dell'autorizzazione resteranno unici responsabili degli eventuali danni causati agli impianti tecnologici.

La responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone durante l'intervento di manutenzione della sede stradale, o in caso di non corretto ripristino, sarà da carico della persona titolare della relativa autorizzazione.

ART. 9 – Garanzia per il regolare ripristino

I lavori di apertura e chiusura degli scavi saranno eseguiti a cura e spese dei titolari dell'autorizzazione che restano responsabili, per il periodo di due anni a decorrere dalla comunicazione di ultimazione dei lavori, degli avvallamenti e delle degradazioni che si dovessero verificare sull'area di intervento dei lavori a causa di una non perfetta costipazione o preparazione del sottofondo stradale.

Nel caso in cui i lavori di ripristino dell'asfaltatura definitiva vengono eseguiti a cura del Comune, i titolari dell'autorizzazione risponderanno solo degli avvallamenti dovuti alla non perfetta costipazione o preparazione del sottofondo stradale.

ART. 10 – Ripristino intera via

E' facoltà del Comune di Villa d'Almè, solo in occasione della realizzazione dei lavori di particolare rilevanza, richiedere l'esecuzione del ripristino della sede stradale, al fine di garantire il corretto ripristino della sede stradale o di altro manufatto manomesso in occasione dei lavori o di eseguire delle migliorie che verranno poi quantificate separatamente a carico dell'Amministrazione.

ART. 11 - Riparazioni urgenti

Per i casi di interventi di riparazione urgente su impianti già esistenti effettuati dalle società erogatrici di servizi: acqua, gas - metano, energia elettrica, telefonia, fibra ottica, etc. l'esecuzione dei lavori di scavo potrà essere immediatamente effettuata, previa preventiva comunicazione a mezzo e mail al protocollo dell'ente.

Tale intervento dovrà tuttavia essere regolarizzato con la presentazione della necessaria domanda entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al punto precedente.

Tali interventi non potranno comportare scavi di dimensioni superiore a m. 2,50x1,50.

ART. 12 – Conferenza dei servizi

L'Ufficio Tecnico, in caso di compresenza di sottoservizi o lavori di particolare complessità, convocherà la conferenza dei servizi.

Alla conferenza saranno invitate tutte le aziende erogatrici dei servizi: acquedotto, gas, metano, energia elettrica e telefonia, altro..., al fine di pianificare e coordinare con il Comune eventuali loro interventi sul territorio comunale.

ART. 13 – Casi di esclusione dal rilascio dell'autorizzazione

Sulle vie recentemente asfaltate non verranno rilasciate autorizzazioni per la manomissione per un periodo di anni due.

Salvo casi imprevedibili o di assoluta e riconosciuta urgenza, sarà accordata l'autorizzazione alla rottura del suolo stradale con la penalità di ripristinare l'intera sede stradale.

ART. 14 – Barriere architettoniche

Qualora i lavori interessino i marciapiedi ed altre pertinenze stradali, al fine di garantire, per quanto possibile, la fruibilità degli spazi stessi da parte anche delle persone con ridotta o impedita capacità motoria, le relative opere dovranno osservare gli adempimenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 24.07.1996 n. 503 predisponendo adeguate transennature e ripristinando la continuità dei passi carrai con appositi accorgimenti prescritti dall'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 15 – Modalità di intervento

I lavori da effettuarsi nel sottosuolo stradale dovranno essere eseguiti a cura e spese del Titolare dell'autorizzazione, secondo le prescrizioni tecniche di seguito elencate.

Sono consentiti scavi paralleli e perpendicolari rispetto all'asse longitudinale della strada; scavi obliqui potranno essere autorizzati solo per comprovati motivi eccezionali, valutati di volta in volta dal competente Servizio.

La cartellonistica di cantiere e di protezione, così come prevista anche dal Nuovo Codice della Strada, dovrà essere ben visibile a conveniente distanza e dovrà essere mantenuta fino alla completa ultimazione dei lavori e cioè fino al ripristino della pavimentazione; inoltre dovrà essere predisposta la segnaletica verticale e orizzontale idonea alla riapertura della strada al traffico sia veicolare che pedonale.

A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali dovranno riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice delle opere; all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello riportante i termini di durata dei lavori, la loro tipologia e la seguente indicazione: "LAVORI ESEGUITI DA" accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto del quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del Responsabile tecnico del cantiere.

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO (A)

Gli interventi su strade con pavimentazioni di conglomerato bituminoso dovranno essere eseguiti conformemente alle seguenti prescrizioni:

1. Taglio della pavimentazione eseguito con fresa meccanica o con macchina a lama rotante, per la larghezza di scavo stabilita.
2. Scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.
3. Il piano di posa delle condotte dovrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.
4. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito nel seguente modo:

- con stabilizzato di nuova fornitura misto a legante, fino alla quota di cm. 15 dal piano viabile, l'inerte naturale di nuova fornitura dovrà essere bagnato e costipato a strati.

Copertura provvisoria (A1):

- chiusura dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso", con inerti "tipo 0 20 mm.", per lo spessore di cm. 15, (da eseguirsi a regola d'arte, previa spruzzatura della mano di attacco con emulsione bituminosa adeguata nella qualità e quantità, rullatura del conglomerato con appositi rulli costipatori e successiva sigillatura, con particolare attenzione alle "attaccature", con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica), compreso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, eventualmente cancellata o danneggiata.

Dovranno essere effettuati con estrema urgenza ed ogni qualvolta si rendesse necessario, allo scopo di eliminare ogni possibile pericolo alla pubblica incolumità, eventuali interventi intermedi con aggiunta di conglomerato bituminoso a fronte di assestamenti della pavimentazione (ricariche da eseguire anch'esse a perfetta regola d'arte).

Il richiedente dovrà comunicare all'ufficio tecnico comunale la data dell'avvenuta esecuzione della chiusura provvisoria.

FASI DI LAVORAZIONE (A1- 1)

- Taglio con fresa meccanica o con macchine a lama rotante;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo per uno spessore di cm. 15 massimo dalla generatrice superiore del tubo;
- Riempimento con inerte naturale stabilizzato, di nuova fornitura, fino a cm. 65 dal piano stradale finito;
- Riempimento con stabilizzato di cava additivato con legante (calce o cemento nella misura di Kg. 70/mc. e costipato fino a cm. 15 dal piano stradale finito);
- Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso tipo 0 / 20 mm, spessore cm. 15;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento, tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo.

Copertura definitiva (A2):

- dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre mesi, dovrà essere eseguita, previo accordo con il personale di sorveglianza del Comune, in stagione opportuna, il ripristino definitivo dello scavo nel modo seguente:

- fresatura della pavimentazione per una profondità di cm. 4 e successiva stesa di tappeto di usura in conglomerato bituminoso del medesimo spessore (previa mano di attacco con emulsione bituminosa) per una superficie i cui lati dovranno avere un valore pari ad almeno tre volte la misura dei corrispondenti lati dello scavo e comunque non inferiore a m. 2,50; Nel caso inoltre in cui la sezione stradale sia inferiore a m. 4,00 la larghezza della fresatura e la conseguente bitumatura dovranno essere estese a tutta la sezione stradale; se invece la dimensione trasversale della strada è superiore a m. 5,00 la fresatura e la bitumatura dovranno interessare almeno metà sezione stradale;
- tappeto d'usura in conglomerato bituminoso modificato dello spessore di cm. 4 (previa mano di attacco con emulsione bituminosa);
- qualora in intervento sia composto da più scavi posti ad una reciproca distanza inferiore a m. 10,00 il ripristino definitivo dovrà essere unico;

FASI DI LAVORAZIONE (A2 – 1)

- Fresatura della pavimentazione di primo tempo per uno spessore di cm. 4 minimo per la larghezza prescritta dall'Ufficio preposto al controllo e comunque non inferiore ad una carreggiata;
- Tappeto d'usura del tipo modificato 0 / 10 o 0 / 15 con spessore di cm. 4 compresa copertura con emulsione acida e polvere asfaltica;
- Rifacimento della segnaletica stradale;
- Potranno essere richiesti spessori maggiori sulle direttrici principali ad alto scorrimento, tali spessori verranno prescritti dall'Ufficio preposto al controllo

Disposizioni indipendenti dalle dimensioni dello scavo (A3):

- riporto di tutti i chiusini e di tutte le caditoie stradali interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali;
- se la strada oggetto dello scavo è stata asfaltata meno di due anni prima dell'intervento, la fresatura e la riasfaltatura dovranno essere eseguite su tutta la larghezza della strada indipendentemente dalle sue dimensioni, e nel caso di scavi perpendicolari la larghezza del ripristino dovrà essere maggiorata del 50% rispetto a quanto previsto nel paragrafo precedente;
- qualora i lati della superficie prevista per il ripristino definitivo risultino essere ad una distanza inferiore o uguale a m. 1,00 da marciapiedi, cigli o bordi stradali, piazzole di sosta, altri ripristini eseguiti precedentemente anche da altre Aziende, Enti ecc., l'asfaltatura finale dovrà collegarsi in modo da costituire un unico intervento;
- per motivate e comprovabili ragioni tecniche in relazione ai lavori eseguiti, il Comune potrà richiedere, ed il Titolare dell'autorizzazione sarà obbligato ad eseguire, variazioni alle quantità dei ripristini da eseguire. In particolare tale richiesta potrà essere formulata quando siano stati effettuati scavi longitudinali di larghezza superiore al 30% dell'intera larghezza della carreggiata stradale, oppure siano stati eseguiti numerosi e ravvicinati tagli trasversali, tali da provocare rilevanti irregolarità superficiali, discontinuità delle pendenze delle falde, disomogeneità nella struttura della pavimentazione con conseguente perdita delle caratteristiche di impermeabilità superficiale;

Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale (A4):

- Per gli interventi eseguiti su strade con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, dovrà essere posta particolare cura affinché la zona ripristinata abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse in conseguenza dei lavori eseguiti e non per preesistenti ammaloramenti.
- L'Amministrazione, per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento (in particolare di mezzi pesanti) o su tutte le altre per ridurre i disagi ai cittadini, potrà imporre al Titolare dell'autorizzazione, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le due sopraccitate fasi d'intervento in un'unica soluzione; in tal caso, il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del Titolare dell'autorizzazione l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero dei cedimenti.
- E' comunque discrezione dell'Ufficio preposto al controllo, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopraccitate.

INTERVENTI SU STRADE CON PAVIMENTAZIONE IN MATERIALI LAPIDEI (B)

Gli interventi su strade con pavimentazioni in materiale lapideo (cubetti di porfido, ciottolo, lastre o selici di trachite, ecc.) dovranno essere eseguiti, rispettando le seguenti prescrizioni:

Disfacimento delle pavimentazioni lapidee, per una larghezza superiore a cm. 50 per parte rispetto alla larghezza di scavo stabilita, in relazione al tipo di pavimentazione esistente.

Nel caso di lastre o selici di trachite, gli elementi rimossi dovranno essere numerati progressivamente ed accatastati in luoghi tali da non ostacolare il transito veicolare o pedonale, con opportuna segnaletica; per motivi di sicurezza viabile o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto l'allontanamento degli elementi rimossi, con trasporto ed accurato accatastamento ai magazzini comunali od in altra località, da dove saranno riportati in sito al momento del ripristino, sempre a cura e spese del richiedente.

Le pavimentazioni in porfido e/o ciottolo, laterali all'area di scavo, non interessate dai lavori, dovranno essere bloccate da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo.

Demolizione con fresatrice o martello demolitore della eventuale fondazione in calcestruzzo e trasporto a rifiuto del materiale demolito.

Scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.

Il piano di posa delle condotte potrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.

Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito nel modo seguente:

impiego di inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura, steso in opera a regola d'arte, bagnato e costipato a rifiuto per strati di cm. 30 per volta, fino a cm. 65 dal piano stradale finito; successiva stesa di stabilizzato con legante, per uno spessore di cm. 50 (sempre per strati, bagnato e costipato) fino a cm. 15 dal piano stradale finito.

Nel caso sia preesistente una fondazione in c.l.s., dovrà essere ricostruita con le medesime caratteristiche di resistenza.

Copertura provvisoria dello scavo con conglomerato bituminoso "chiuso", "tipo 0-15 mm.", per lo spessore di cm. 10.

FASI DI LAVORAZIONE (B1) (copertura provvisoria)

- Disfacimento pavimentazione lapidea eseguita a mano;
- Eventuale demolizione fondazione in calcestruzzo;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e/o sottoservizio e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in un bauletto di calcestruzzo per uno spessore di cm. 15 massimo dalla generatrice superiore del tubo;
- Riempimento con inerte naturale stabilizzato con legante fino a cm. 10 dal piano stradale finito;
- Copertura provvisoria di primo tempo con conglomerato bituminoso 0 / 15 mm, spessore cm. 10;
- Rifacimento della segnaletica stradale.
- N.B.: L'Ufficio preposto al controllo ha facoltà di prescrivere direttamente il ripristino definitivo.

Dopo aver assoggettato al traffico l'area di intervento per un congruo periodo di tempo, da 1 a 6 mesi, verrà eseguita, previo accordo con il personale di sorveglianza del Comune, in stagione opportuna, la sistemazione definitiva dello scavo nel modo seguente:

Asportazione del materiale di riempimento per lo spessore necessario per la posa della pavimentazione lapidea e per la larghezza, oltre l'area di scavo, giudicata necessaria;

Posa della pavimentazione lapidea utilizzando, per quanto possibile, il materiale di recupero o di nuova fornitura. Dovranno essere esclusi i cubetti e i ciottoli colorati e le lastre ed i selici che presentino una delle due dimensioni inferiori a cm. 20; il materiale lapideo sotto misura potrà essere smaltito dall'Impresa solo con nulla osta da parte del personale di sorveglianza del Comune;

Il materiale costituente il letto di posa, a discrezione del personale di sorveglianza del Comune, dovrà essere miscelato con cemento a secco (q.li 1,00- 1,50 per mc. di sabbia);

La sigillatura superficiale dei giunti dovrà essere effettuata conforme alla pavimentazione circostante, con emulsioni bituminose modificate, con boiaccia di cemento o sistemi similari;

Riporto di tutti i chiusini, caditoie stradali ecc. interessati dai lavori alla quota della nuova pavimentazione, avendo particolare cura nel rifacimento delle pendenze per lo smaltimento delle acque pluviali.

Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

FASI DI LAVORAZIONE (B2) (copertura definitiva)

- Asportazione del materiale di ripristino provvisorio per lo spessore necessario;
- Posa della pavimentazione lapidea su sottofondo (sabbia o sottovaglio) miscelato con cemento a secco (q.li 1-1,5 / mc.);
- Sigillatura delle connessioni con bitume a caldo o con emulsione bituminosa modificata;
- Rifacimento della segnaletica stradale.

L'Amministrazione, per interventi di scavo su strade di ridotto scorrimento (in particolare di mezzi pesanti) o su tutte le altre per ridurre i disagi ai cittadini, potrà imporre al Titolare dell'autorizzazione, o accettare se quest'ultimo ne farà richiesta, di concentrare le due sopraccitate fasi d'intervento in un'unica soluzione; in tal caso il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato in sostituzione del previsto materiale sciolto di cava, restando sempre a carico del Titolare dell'autorizzazione l'onere di ulteriori ripristini nel caso si verificassero cedimenti.

E' comunque discrezione dell'Ufficio preposto al controllo, valutando ogni singola strada sulla base di eventuali problematiche oggettive, apportare variazioni in più o in meno delle quantità sopraccitate.

INTERVENTI SU MARCIAPIEDI CON QUALSIASI TIPO DI PAVIMENTAZIONE (C)

Le lavorazioni su marciapiedi con qualsiasi tipo di pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, trachite ecc.) dovranno essere eseguiti in modo conforme alle seguenti prescrizioni:

1. Scarifica della pavimentazione in conglomerato bituminoso per l'intera larghezza del marciapiede (o rimozione degli elementi lapidei o dei masselli di cemento).

2. Demolizione della eventuale fondazione in calcestruzzo; scavo e trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta.
3. Il piano di posa delle condotte dovrà essere eseguito con sabbia di fiume o con sottofondo in conglomerato cementizio.
4. Riempimento dello scavo, per l'intera larghezza, eseguito esclusivamente con inerte stabilizzato con legante fino alla quota necessaria per la posa del massetto in calcestruzzo e successiva pavimentazione (conglomerato bituminoso, cubetti di porfido, lastre o selici di trachite, masselli di cemento, ecc.).
5. Rifacimento del massetto in calcestruzzo cementizio della "classe Rck 200", di spessore di cm. 10 minimo, per la larghezza dello scavo se preesistente, o altrimenti per l'intera larghezza del marciapiede.
6. Rifacimento della preesistente pavimentazione (in conglomerato bituminoso 0/5 chiuso di spessore cm. 3, in cubetti di porfido, in lastre o selici di trachite, in masselli di cemento, ecc.).
7. Ricollocazione dei cordoli interessati dai lavori con sostituzione di quelli danneggiati.
8. Rifacimento della eventuale segnaletica orizzontale e verticale.

FASI DI LAVORAZIONE (C1)

- Fresatura del marciapiede per tutta la larghezza se in conglomerato bituminoso, oppure rimozione del materiale lapideo;
- Demolizione del massetto in c.l.s. per la larghezza della sezione di scavo se esistente o scarifica di cm. 10 per tutta la larghezza del marciapiede;
- Scavo con trasporto a rifiuto di tutto il materiale di risulta;
- Posa delle condotte e protezione delle stesse con sabbia, o contenute in bauletto di calcestruzzo per uno spessore di cm. 15 massimo dalla generatrice superiore del tubo;
- Riempimento dello scavo con inerte naturale stabilizzato di nuova fornitura con legante, fino alla quota necessaria per la posa del massetto e della pavimentazione (conglomerato bituminoso, masselli, lastre, cubetti, ecc.);
- Esecuzione di massetto in c.l.s. – classe Rck 200 per uno spessore di cm. 10;
- Rifacimento della preesistente pavimentazione (nel caso di conglomerato bituminoso si dovrà utilizzare materiale con granulometria mm 0 / 5 per uno spessore di cm. 3 e si dovrà eseguire la successiva copertura con emulsione bituminosa acida e polvere asfaltica.

ULTERIORI PRESCRIZIONI SULL'ESECUZIONE DELLE OPERE (C2)

1. Nell'esecuzione di tutti gli interventi è consentito l'uso di mezzi meccanici cingolati, esclusivamente se provvisti di pattini gommati.
2. Nei riguardi delle condutture sotterranee si precisa che dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a m. 1,00 dal piano stradale (come stabilito dal Codice della Strada), intendendo tale misura presa dalla generatrice superiore esterna del tubo o del bauletto di protezione della condotta. Nel caso di forzata impossibilità di raggiungere detta profondità, per impedimenti inamovibili nel sottosuolo od a causa della necessità di consentire adeguata pendenza, sarà consentita una minore profondità, che dovrà essere compensata da una maggiore adeguata protezione concordata con i tecnici del Comune e con gli altri utenti del sottosuolo interessati.

Per le tecniche di scavo a limitato impatto ambientale la profondità minima può essere ridotta a condizione che sia assicurata la sicurezza della circolazione e garantita l'integrità del corpo stradale per tutta la sua vita utile, in base a valutazioni della tipologia di strada, di traffico e di pavimentazione

La profondità minima dei manufatti in sede di marciapiedi non dovrà essere inferiore a m. 0,50. In tutti i casi dovranno essere particolarmente osservate le norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano) con riguardo alle eventuali azioni elettrolitiche o di accoppiamento elettrico prodotto da tubature metalliche o da condutture elettriche di altri servizi pubblici. Con i nuovi impianti dovranno sempre essere scrupolosamente osservate tutte le altre specifiche normative tecniche ed amministrative stabilite dalla legislazione vigente.

4. Qualora il ciglio dello scavo risulti ad una distanza minore di cm. 20 dal cordolo del marciapiede, si dovrà provvedere a rimuovere e ricollocare il cordolo stesso, poiché la sua stabilità può risultare compromessa.

5. Nel caso in cui, durante l'esecuzione dei lavori, vengano interessate aree circostanti il cantiere con deposito di materiali e/o passaggi dei mezzi d'opera danneggiando le superfici stesse (marciapiedi, parcheggi, ecc.) tali aree dovranno essere ripristinate e regola d'arte.

6. Se durante l'esecuzione degli interventi venissero occluse o danneggiate caditoie, bocche di lupo, o manufatti stradali in genere, alla fine dei medesimi dovranno essere ripristinati a regola d'arte, indipendentemente dallo stato preesistente.

7. Per ovviare ad eventuali inconvenienti, il richiedente dovrà comunque attuare tutti i necessari accorgimenti suggeriti dalla tecnica in materia.

8. L'ufficio Tecnico, in relazione alle caratteristiche delle pavimentazioni interessate dagli interventi ed alla situazione di traffico insistente in loco, potrà concordare con il richiedente, al momento del rilascio del nulla osta, l'applicazione di tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni interessate dai lavori e/o particolari tecnologie di scavo (es. spingitubo o micro tunneling con divieto comunque dell'impiego di getti d'acqua in pressione).

9. Per ogni danno a cosa, persona, o anche al Comune di Villa d'Almè ne dovesse derivare dall'esecuzione dei lavori svolti, siano essi in corso d'opera, sospesi in attesa dell'intervento di ripristino definitivo o terminati, il Titolare dell'autorizzazione sarà ritenuto responsabile sino al collaudo delle opere stesse e successivamente, secondo i termini di Legge.

MANUFATTI DI SERVIZIO (D)

Tutti i manufatti di servizio sia realizzati in opera che prefabbricati, dovranno essere della migliore qualità e costruiti a perfetta regola d'arte, senza screpolature, sbavature e privi di porosità.

La loro ubicazione e le loro dimensioni dovranno essere indicate nella planimetria allegata alla richiesta di autorizzazione.

In particolare:

1. Pozzetti:

- Dovranno essere installati dei pozzetti di raccordo di dimensioni non superiori a m. 1,20 di lato o diametro e provvisti di chiusino in ghisa per portate di classe D 400, anche se insistenti su marciapiedi a raso; nelle altre tipologie di marciapiedi la classe dei chiusini in ghisa non dovrà essere inferiore alla C 250.

Per dimensioni superiori dovrà essere richiesta particolare autorizzazione;

- Nei siti in cui la pavimentazione è in materiale lapideo (trachite, ciottolo, porfido, ecc.) dovranno essere previsti pozzetti esclusivamente a riempimento;

- Il numero di manufatti dovrà essere il più ridotto possibile e concordato ogni volta con i tecnici del Settore Strade;

2. Caditoie stradali:

- Le caditoie stradali dovranno essere di classe minima pari a quella prevista nella normativa vigente.

3. Armadietti:

- Per tutti gli armadietti, colonnine, ecc. da collocarsi sopra il suolo pubblico dovrà essere presentata di volta in volta domanda di autorizzazione e comunque la loro tipologia dovrà essere indicata nella domanda di autorizzazione. Ove possibile dovranno essere utilizzate strutture a scomparsa.

ART. 16 – Comunicazione di fine lavori

Ad ultimazione dei lavori, i titolari di autorizzazioni dovranno trasmettere all'Ufficio Tecnico Comunale apposita comunicazione di fine lavori, come da modello appositamente predisposto.

Entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori, l'Ufficio Tecnico effettuerà il sopralluogo per la verifica dell'esatto adempimento degli obblighi di ripristino. In caso di accertato ripristino a regola d'arte, provvederà lo svincolo del deposito cauzionale.

1. I tratti di strada o di marciapiedi oggetto di lavori rimarranno in manutenzione al Titolare dell'autorizzazione per la durata di anni uno a partire dalla durata di ultimazione dei lavori, data che dovrà essere comunicata per iscritto al servizio tecnico.

2. Durante l'anno di manutenzione il Titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere a tutte le riparazioni che dovessero occorrere, rinnovando le pavimentazioni che per imperfetta esecuzione dei lavori manifestassero cedimenti o rotture in genere. Allo scadere dell'anno di manutenzione il Soggetto interessato dovrà richiedere al Servizio tecnico la visita di collaudo al fine di ottenere il documento attestante la regolare esecuzione dei lavori di scavo e ripristino delle sedi stradali, visita che dovrà avvenire entro sei mesi dalla richiesta. Qualora la dichiarazione non potesse essere rilasciata per constatato non raggiunto costipamento del terreno o per una non regolare esecuzione dei lavori, il periodo di manutenzione verrà prorogato di sei mesi, e si rinnoveranno conseguentemente tutti gli oneri indicati nel presente articolo.

ART. 17 – Oneri e sanzioni penali

In nessun caso si potrà procedere ad occupare aree esterne alla zona di intervento oggetto di autorizzazione, pertanto dovrà essere inoltrata domanda di occupazione suolo, pena l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 21 del D. Lgs. 285 del 30.04.1992 "Nuovo Codice della Strada" e relative modifiche ed integrazioni.

Chiunque esegua i lavori, apra dei cantieri stradali (anche temporanei) o depositi materiale sulle aree destinate alla circolazione o alla sosta dei veicoli o dei pedoni è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 21 D. Lgs. 285 del 30.04.1992 sopra citato.

La mancata esposizione del cartello di cantiere con indicato l'oggetto dei lavori nonché il numero di autorizzazione comporterà all'inadempiente l'applicazione della penale di €. 100,00 (Euro cento).

Il Comune di Villa d'Almè, attraverso personale all'uopo incaricato, verificherà l'osservanza delle prescrizioni del presente Regolamento. L'azione di controllo si protrarrà fino alla data di Collaudo. Qualora anche dopo tale data, fossero verificati dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune potrà ordinare al Titolare dell'autorizzazione il ripristino delle parti non regolarmente eseguite o nel caso di inadempienza, provvedere d'ufficio a mezzo di propria Ditta appaltatrice con addebito delle relative spese, applicando in tal caso i prezzi della Camera di Commercio, maggiorati del 30%.

Nel caso in cui, scaduti i termini di ultimazione lavori, il Titolare dell'autorizzazione non esegua il ripristino in tempi certi e concordati con il Settore Strade, quest'ultimo dapprima diffiderà il Titolare dell'autorizzazione ad eseguire l'intervento entro una data prefissata e poi, qualora lo stesso non fosse stato effettuato, provvederà ad eseguirlo addebitando al soggetto autorizzato inadempiente le spese sostenute, calcolate utilizzando i prezzi previsti dalla Camera di Commercio, maggiorate del 30% oltre alla penale di cui al punto precedente;

Allegato 1

RICHIESTA DI MANOMISSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il sottoscritto nato a
..... il e residente a
..... in via N.
C.Fisc. n.
Email
In qualità di
Della società
Con sede a in via N.

CHIEDE

L'autorizzazione per la manomissione temporanea del suolo pubblico appartenente a
codesto comune posta in via / piazza / loc.
in corrispondenza del/i civico/i n. Dal giorno
al giorno

La manomissione verrà eseguita al fine di eseguire le opere di
.....
.....

Dimensioni scavo:

lunghezza mt. , larghezza mt., profondità
media mt.

Tipo di pavimentazione interessata dalla manomissione
.....

SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ.

L'intervento richiesto comporta / non comporta, alcuna limitazione del traffico
veicolare e pedonale, non vi è / vi è la necessità di procedere alla chiusura totale al pubblico
transito o alla messa in opera di un senso unico alternato (in caso affermativo inoltrare
richiesta di emissione ordinanza alla polizia locale).

Allega alla presente:

Elaborati grafici (planimetrie e sezioni) in numero e scala tali da individuare chiaramente
l'opera da eseguire e le caratteristiche dimensionali dello scavo e degli spazi occupati per
la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della Tosap;

Eventuali autorizzazioni o atti di assenso rilasciate dagli Enti, Organismi o soggetti interessati a qualsiasi titolo all'intervento;

Documentazione fotografica dell'area di intervento

SI COMUNICA INOLTRE CHE

1. I lavori verranno eseguiti dalla società:

..... con sede a

..... in via/piazza/loc.....

n., C.F. P.I.

tel., email

PEC

il cui legale rappresentante è il Sig./ra

....., nato a, il

C.F.,

2. Il direttore tecnico dell'impresa esecutrice e responsabile dei lavori è il Sig./ra

..... nato a

Il, C.F., Cell.

3. I dati identificativi del Responsabile della Sicurezza, nel caso in cui la normativa vigente richieda la presenza di tale figura (se presente – allegare documento);

4. I dati del Progettista o del tecnico incaricato della Direzione Lavori con l'accettazione del relativo incarico (se presente – allegare documento);

DICHIARA altresì di impegnarsi a sottostare a tutte le prescrizioni del regolamento relativo alla manomissione e ripristino del suolo pubblico, approvato dal Consiglio Comunale n. del ed a quelle impartite dall'Ufficio Tecnico

Villa d'Almè, li

IL RICHIEDENTE

.....

L'impresa Esecutrice (timbro e Firma)

.....

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI PROVVISORI

Il sottoscritto nato a
..... il e residente a
..... in via N.
C.Fisc. n. In qualità di titolare

dell'autorizzazione per manomissione aree e spazi pubblici n.

in data

COMUNICA

Che in data ha ultimato le opere per la copertura provvisoria
e che presumibilmente dal giorno (minimo 3 mesi dopo la data di fine lavori)
.....procederà all'esecuzione opere di copertura definitiva.

Villa d'Almè, li

IL RICHIEDENTE

.....

Allegato 3

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI DEFINITIVI

Il sottoscritto nato a
..... il e residente a
..... in via N.
C.Fisc. n. In qualità di titolare

dell'autorizzazione per manomissione aree e spazi pubblici n.

in data

COMUNICA

Che in data ha ultimato le opere per la copertura definitiva

CHIEDE

L'emissione del certificato di regolare esecuzione e la restituzione del deposito cauzionale
di €, versato in data

In quanto ha proceduto al compimento dei lavori di cui alla sopra citata concessione, ed ha
provveduto al ripristino della sede stradale come prescritto dal vigente regolamento per la
manomissione degli spazi ed aree pubbliche.

Villa d'Almè, li

IL RICHIEDENTE

.....